
Persone che "ce l'hanno fatta"

Autore: Chiara Andreola

La storia di Mariagloria Gallian, nata con sindrome di Down, e che ha al suo attivo una ricca produzione artistica, un libro di poesie e due medaglie nazionali di nuoto sincronizzato paralimpico

Quando si parla di persone disabili che “ce l'hanno fatta”, capita di farlo come se il mondo si dividesse in disabili, normodotati, e – a metà strada tra queste due categorie – i “disabili che ce l'hanno fatta”. **Ci sono però anche storie che dimostrano come queste categorie siano limitative**, e di come i “disabili che ce l'hanno fatta” siano più correttamente delle persone che hanno coltivato, sviluppato e messo a frutto i propri talenti, nonostante le difficoltà. **È il caso ad esempio di Mariagloria Gallian**, trentacinquenne rodigina, **di cui ancora prima che della sindrome di Down è interessante parlare della sua vasta produzione poetica e artistica**, delle medaglie di nuoto sincronizzato ottenute, o del contributo che ha dato e ancora dà alla creazione e gestione di un'attività imprenditoriale qual è un ristorante. Ma partiamo dall'inizio. **Mariagloria nasce a Rovigo**, la più piccola di quattro fratelli, e alla nascita le viene subito diagnosticata la sindrome di Down. Dopo i primi momenti di grande sconforto i genitori reagiscono, cercando un modo di affrontare la condizione della figlia che sia **diverso da quella che loro stessi definiscono “una resa incondizionata condita di buonismo”**. Inizia così un **percorso volto a far acquisire a Mariagloria diverse abilità e farle sviluppare le sue potenzialità**, grazie in particolare agli specialisti dell'Istituto don Calabria e dell'associazione AGBD di Verona. Mariagloria si dedica così, oltre che ad andare alla scuola dell'infanzia come ogni bambino, ad esercizi fisici mirati, e finanche **ad imparare a leggere e scrivere grazie a grandi cartelli con lettere già all'età di cinque anni**. Una creazione di Mariagloria Gallian (foto famiglia Gallian) **Diventa un'appassionata lettrice**, copiando tutto ciò che legge, ed acquisendo così un lessico molto ampio – che sarà poi anche la base dei suoi lavori futuri. **Inizia poi la scuola elementare**, seguita con successo da insegnanti di sostegno; **a suonare il pianoforte e l'arpa** – la mamma è arpista – **e a fare sport**, nuoto e nuoto sincronizzato in particolare, a livello agonistico. **Sviluppa poi una spiccata passione per il disegno** e si iscrive al liceo artistico. È in questi anni che inizia non solo a **dedicarsi alla pittura su tela e vetro** – di cui prende anche lezioni – **ma anche alla poesia**: una scoperta fatta da una sua insegnante, che per prima legge e apprezza i versi scritti dalla ragazza. «In effetti – ricorda la madre, Patrizia – fin da piccola ha voluto scrivere lei i biglietti di auguri, e lo faceva sempre con una frase poetica, mai con parole di circostanza». **Si diploma con 95/100, e inizia a partecipare a concorsi di poesia anche a livello internazionale**; e i genitori raccontano della sorpresa che spesso dimostrano i presenti quando, alle premiazioni, vedono che l'autrice dei versi che si sono guadagnati uno dei primi posti ha (e chi l'avrebbe mai immaginato) la sindrome di Down. **Nel 2008 viene invitata al Quirinale dall'allora presidente Giorgio Napolitano per la Giornata della donna**, in cui viene dato riconoscimento a donne che si sono distinte in vari campi – in questo caso lo studio, l'arte e la poesia: e con l'occasione **Mariagloria dona al presidente un suo dipinto su vetro**. Mariagloria Gallian insieme ad altri colleghi all'Osteria della Gioia (foto famiglia Gallian) La giovane continua con lo sport e l'arte, e **partecipa ad un progetto avviato nel 2012 dall'associazione “Gli amici di Elena”** per la formazione alla ristorazione di persone adulte con disabilità. **Da lì nasce il ristorante “L'Osteria della Gioia”**, con sede dal 2021 a Villanova del Ghebbo (Rovigo) grazie all'interessamento del Comune, a cui Mariagloria tuttora contribuisce. Nel 2020 Mariagloria mette a frutto anche il tempo del lockdown, **dipingendo 66 quadri e realizzando con la madre orecchini a braccialetti** - da cui è nata la collezione “Le gioie di Glo”, diffusa sull'omonima pagina Instagram. **Nel 2021 ottiene la medaglia d'oro nazionale nel nuoto sincronizzato paralimpico a squadre**, e nel 2022 l'argento per il singolo. La copertina del libro "Luci nella notte" di Mariagloria

Gallian **A inizio 2024 viene pubblicato il libro *Luci nella notte***, una raccolta delle poesie di Mariagloria dagli anni del liceo. «Era tanto che desideravamo pubblicare questo libro – racconta la madre –; non tanto per far conoscere la storia di Mariagloria, quanto soprattutto **per portare la speranza a tanti bambini e genitori, tante famiglie. Dire che si può avere speranza nel futuro** e non bisogna mai dare per scontato che non sia possibile fare qualcosa. Aspirare ad un futuro migliore non è qualcosa di eccessivo». **Oggi Mariagloria lavora all’Osteria della Gioia come cuoca**, continua a praticare nuoto agonistico e a portare avanti le sue passioni artistiche. Per ritornare la punto di partenza, una storia che dimostra come **la banale definizione di “disabile che ce l’ha fatta” sia decisamente limitativa**; e che invita a scoprire quanta ricchezza ci sia nel conoscere il percorso di ciascuno, senza incasellare in categorie.

Sostieni l’informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it